

MOSTRA L'esposizione sarà inaugurata sabato 23 novembre

Grande attesa per la mostra "Divisionismo. La rivoluzione della luce", che, ospitata nelle sale del Castello di Novara, aprirà al pubblico sabato 23 novembre e resterà a disposizione dei visitatori sino al 5 aprile 2020. La rassegna espositiva ha l'ambizione di essere la più importante mostra dedicata al Divisionismo realizzata negli ultimi anni, un movimento giustamente considerato prima avanguardia in Italia. Ordinata in otto sezioni tematiche, l'esposizione è costituita da settanta opere di grande qualità e bellezza, provenienti da importanti musei e istituzioni pubbliche e da collezioni private. Una città, Novara, che risulta il luogo più adatto a ospitare la rassegna. Questo per la sua posizione geografica, a 45 chilometri dal Monferrato, fonte iconografica imprescindibile nell'opera di Angelo Morbelli, e a poco più di 100 dalla Volpedo di Giuseppe Pellizza, senza dimenticare la Val Vigizzo di Carlo Fornara. A essere ospitati lavori del Divisionismo lombardo-piemontese. Nella Sala 1 (Il prologo) la mostra si apre con uno sguardo rivolto alla scuderia di

Il Castello apre le porte al Divisionismo

artisti della galleria di Vittore Grubicy de Dragon. Si trovano opere di Tranquillo Cremona con "Pensierosa", Daniele Ranzoni con "Il bambino Morisetti", ma anche di Morbelli ("La partita alle bocce"), Gaetano Previati, Emilio Longoni, Giovanni Segantini ("La portatrice d'acqua"). E ancora a disposizione anche la Sala 2 (sul tema La I Triennale di Brera. Uscita ufficiale del Divisionismo italiano). A pianoterra si potrà ammirare la "Maternità" di Previati, di proprietà del Banco Bpm, che ritorna a Novara dove non è mai stata esposta e che, per l'eccezionalità del prestito, si potrà ammirare con ingresso gratuito. La mostra è promossa e organizzata da Comune di Novara, Fondazione Castello Visconteo e Associazione Mets Percorsi d'arte, in collaborazione con Atl



"MATERNITÀ",
OPERA DI
PREVIATI, CHE
SARÀ IN
ESPOSIZIONE AL
CASTELLO

Novara e con i patrocini di Commissione Europea e Provincia di Novara ed è curata dalla studiosa Annie-Paule Quinsac, tra i primi storici dell'arte a essersi dedicata al Divisionismo sul finire degli anni Sessanta. Orari di apertura: da martedì a domenica dalle 10 alle 19 (la biglietteria chiude alle 18,30).

Aperture straordinarie: 8, 23, 26 e 30 dicembre, 1, 6 e 22 gennaio. Chiusa il 24, 25 e 31 dicembre. Biglietti: intero 10 euro, ridotto (per visitatori dai 6 ai 25 anni e over 65, gruppi composti da almeno 15 persone, Soci Tci Touring Club e Fai) a 8 euro, scolaresche a 5.

Monica Curino

